Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 161 MARTEDI 20 Giugno 1916

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

L'avanzata russa potrà essere arrestata?

I Carpazi.

Gli eserciti russi che avanzano in territorio austriaco, nella Bucovina si trovano di fronte oltrechè alle truppe avversarie ad ostacoli di tre sorta: le linee fluviali, le fortificazioni ed infine la zona montuosa.

Le linee fluviali più importanti sono quella dello Strypa, ormai superata in più punti, ed il Dniester pure già varcato a sud.

In quanto a fortificazioni, la Galizia non ne è priva; però, esse sono in numero scarso e limitate a pochi punti, giacchè la preparazione dell'Austria verso la Russia è stata sempre improntata a carattere offensivo. Esse sono; nella Galizia orientale, quelle di Lublino e Tarnopol: nella Galizia occidentale quella di Iaroslavia. Przemisl e Cracovia In complesso non costituiscono un serio ostacolo all'avanzata dei russi, data la loro attuale dotazione di bocche da fuoco pesanti, e la massa di truppe disponibili.

Terzo ed ultimo ostacolo di natura più importante però esistente in questa regione è la zona montuosa.

Il sistema carpatico descrive nel suo complesso una grande curva convessa, dalla stretta di Presburgo (Porta Ungarica) a quella di Orsova (Porta di Ferro) misurando tra questi punti estremi presso a poco 1450 km. di sviluppo.

Circa la loro configurazione può dirsi che i Capazzi, al pari delle Alpi, sono costituiti da zone successive di terreni, assoggettati in passato a piegamenti e dislocazioni, presentanti il pendio più dolce verso l'esterno della parte cioè della Russia; il pendio più ripido verso l'interno, dalla parte cioè della pianura ungherese.

Però la semplicità e regolarità orografiche originarie, andarono fortemente alterate da sconvolgimenti parziali di natura endogena, e perciò i monti vulcanici in specie si presentano talora a lunghe catene aventi direzione parallela all'asse del sistema, talora a gruppi orientali in modi diversi.

Tuttavia al complesso, per il suo andamento generale, il sistema, mentre favorisce l'attaccante agevolandone l'attraversata rende più arduo il compito del difensore e lo obliga all'abbandono della regione, appena il primo abbia superato la linea di cresta dominante.

Per procedere in modo ordinato allo studio della zona divideremo i Carpazi in tre sezioni.

Carpazi occidentali, dalla Conca di Vienna alla frattura di Haschau, attraversata dalla ferrovia Buda-Pest-Kaschau-Neu Sandelk;

Carpazi centrali, dalla frattura predetta a quella Maramoros-Kolomea;

Carpazi orientali dalla frattura ora nominata fino al Colle di Oltoz.

. .

I Carpazi occidentali sono costituiti da varie zone di natura geologica differente. Una zona sedimentaria esterna che si sviluppa in molli e basse ondulazioni; una zona centrale cristallina, di forme più tormentate, più rassomiglianti a quelle delle alpi; una zona vulcanica interna, che ha modeste altitudini e presenta forme dolci e tondeggianti.

I Carpazi occidentali sono, nel senso equatoriale, attraversati da tre solchi importanti:

il solco Gran-Sajo, che è il più interno e separa la zona vulcanica dalla cristallina; il solco Wang-Hemad che corre nell'interno della zona cristallina; il solco, in fine, Arva-Dunajek che separa la zona cristallina da quella sedimentaria. Oltre a questi, vi sono numerose valli trasversali che costituiscono altrettanti solchi trasversali della zona.

In conseguenza del complesso sviluppo di solchi che mettono capo o alla pianura ungherese o al rialto galiziano si comprende come i Carpazi occidentali debbano essere dotati di notevole percorribilità, sia in senso longitudinale che trasversale; ed infatti i fasci di strade sono: 5 longitudinali, di cui 3 lungo i solchi predetti, due pedemontane; e 3 trasversali di cui uno attraversa il sistema montano al centro e due alle ali. Talune delle strade sono accompagnate da ferrovie

I Carpazi centrali o selvosi sono costituiti da una zona sedimentaria esterna e da una zona vulcanica interna.

Essi hanno profondità sensibile inferiore a quella dei Carpazi occidentali, però corrugamento più intenso. Se a ciò si aggiunge la grande vegetazione arborea e la continuità del rilievo vulcanico, si comprende come, per quanto si tratti di catena meno elevata (l'altitudine media è di 1000, 1200 m.) pure, siano meno praticabili dei Carpazi occidentali.

Tuttavia le comunicazioni, sia ordinarie che ferrate, vi sono abbastanza numerose; sette rotabili e tre ferroviarie (di cui una a doppio binario), li attraversano e fanno capo nel versante esterno alla rotabile e ferrovia che da Neu-Sandek (valle del Dunajec, affluente della Vistola) seguendo l'orlo dei rilievi per Czernowitz porta a Bucarest; nel versante interno od ungherese, alla rotabile e ferrovia che da Kaschau per Sartoral conduce a Maramares Sziget.

I Carpazi orientali, al pari di quelli occidentali, sono costituiti da tutte e tre le zone: sedimentaria, cristallina e vulcanica. Essi rappresentano la sezione media più notevole, non però la più profonda e hanno pertanto pochi passaggi, che si fanno sempre più rari coll'approssimarsi alle Alpi transilvane. In questa zona degno di nota è il largo solco racchiuso tra la zona cristalli e la zona vulcanica, generato nel tratto settentrionale dalla valle della Maros, nel tratto meridionale da quella dell'Alt.

Le comunicazioni ordinarie e ferrate in questa regione sono poche; esse si dipartono dalla rotabile e ferroviaria pedemontana Czernowitz Bukarest ed internamente convergono nell'acrocero transilvano.

Oltre alcuni tronchi che si insinuano nella montagna, ma non l'attraversano, vi è la linea che da Aguidu Nou, seguendo la valle del Trolusu, porta nella pianura ungherese.

Le comunicazioni ordinarie sono quattro: la più importante è la così detta «Strada Imperiale» che Suczawa porta a Kunpolung, ove si biforca e continua con un ramo su Szatmar Nemeti, con l'altro su Bistriz.

Dei Carpazi orientali, la parte che si svolge a Sud della anzidetta «Strada imperiale» fa parte del confine politico austro-rumeno e così le alpi di Transilvania, che continuano prima in direzione Nord-Sud, poi in direzione di Est-Ovest il grande arco del sistema Carpatico.

Non facendo le alpi transilvaniche parte del teatro austro-russo, tralasciamo dall'esaminarle; solo ci limitiamo a far presente che esse sono attraversate da un sufficiente numero di comunicazioni sia ferroviare che ordinarie, e perciò non costituiscono un serio ostacolo ad una eventuale avanzata della Rumania verso la pianura ungherese, tanto più che il loro versante meridionale appartiene già alla predetta nazione.

. .

Dove potrà essere arrestata l'avanzata russa?

Dall'esame geografico della zona nella quale i russi hanno preso l'offensiva e quella alla quale si avvicinano a gran passi, risulta:

a) che mano a mano che essi procedono in avanti, il terreno si fa sempre più favorevole agli austriaci, e quindi sempre maggiore è la resistenza alla quale vanno incontro, e maggiori le difficoltà;

b) che l'invasione dell'Ungheria, se eseguita solo attraverso i Carpazi occidentali e centrali non può apportare risultati decisivi; ma che la regione che più si presta, sia per condizioni logistiche che per direzione strategica è quella dei Carpazi occidentali. Infatti l'invasione in tale direzione verrebbe ad aggirare le linee fluviali del Theiss e quella del Danubio, venendo a cadere sulla capitale dell'Ungheria, obbiettivo di grande valore morale.

Perchè una tale operazione sia possibile è necessario che l'esercito russo mentre l'ala sinistra si ferma sui Carpazi centrali ed orientali, porti il suo centro sulla linea Cracovia-Varsavia. Ma per ottenere ciò, non è sufficiente l'avanzata dell'ala sinistra, ma è necessaria anche quella del centro su Varsavia e dell'ala destra verso la Prussia.

Un tale compito, però, che dal solo esame degli elementi geografici appare difficile e lungo, sarà cosa agevole, se l'esercito russo riuscirà a condurre a termine l'opera di disorganizzazione intrapresa dell'esercito austriaco.

Opera che è stata possibile e sarà facile nel piano, dove le condizioni del terreno sono uguali per gli avversari: dove il difensore non trova nell'elemento terreno il suo più valido alleato e dove infine il numero non è limitato dalla ristrettezza delle posizioni o della limitata percorribilità, e può far sentire quindi tutta intera la sua superiorità.

Per ottenere lo scopo di mettere fuori causa l'esercito austriaco, prima che raggiunga i monti, è necessario che quello russo non rallenti la propria pressione ma insista vigorosamente instancabilmente nella sua offensiva, per impedire che l'avversario si sottragga alla stretta e possa compiere una ritirata ordinata sulle posizioni scelte e preordinate per una successiva resistenza.

Che ciò possa effettuarsi non abbiamo alcuna ragione per escluderlo, molte per ammetterlo e la prova si ha nel fatto che l'esercito russo in una sola settimana ha messo fuori causa ben 300 mila austriaci, pari a 25 divisioni circa, e si è impossessato di una grande quantità di bottino, prova evidente che la ritirata austriaca si va effettuando in gran disordine e sotto l'azione diretta dell'inseguimento.

Ora ci domandiamo: Potrà l'Austria rimpiazzare le unità perdute? Ed ammettendo che riesca a guadagnare indisturbata la sua linea più forte e naturale di difesa, potrà con le forze rimanenti opporre una valida difesa?

La risposta la daranno i prossimi avvenimenti.

F. G.

Duello aereo nel cielo di Palmanova descritto da uno dei duellanti.

In questi giorni il comandante del Corpo d'aviazione di .. presso Vicenza cumunicava alla famiglia residente a S. Margherita Ligure che il sergente Roberto Ghelfi, valoroso aviatore, aveva trovata la morte in doloroso accidente.

La carriera egli l'aveva cominciata pilotando un monoplano Blériot; e per la sua perizia veniva passato alla manovra dell'apparecchio Macchi, velivolo di una difficoltà tanto grande, che dovette essere ritirato, ed i suoi piloti passati al Nieuport da caccia, i migliori e più veloci aerei che vanti la nostra armata del cielo.

L'acrobatica aerea.

Guidando quest'ultimo, egli sostenne ben otto cruenti combattimenti, in uno dei quali, attaccato contemporaneamente da due Fokker austriaci, ne danneggiò uno costringendolo ad atterrare, e pose in fuga l'altro.

«Fu per le tante prove di valore — come scrive un suo compagno — e per il proponimento di superarsi, che cominciò ad addestrarsi nella difficile arte della acrobazia aerea. I cerchi della morte, le scivolate d'ala e di coda, le rovesciate, erano diventate per lui le cose più comuni».

Non è certo la morte ch'egli sognava, quella che lo colse sui margini della pugna, mentre ritemprava la sua arma formidabile ma fragile contro la grande e invitta possa del destino.

Fu la mattina del 7 corr., alle nove quando, dopo una serie di fughe e di inseguimenti, fatti per esercizio, assieme ad altro apparecchio, che il povero Ghelfi fu vittima di un investimento da parte di una terza macchina, alzatasi più tardi.

La caduta fu mortale; e le onoranze funebri, celebrate con l'intervento delle autorità militari e civili, di gran numero di aviatori, riuscirono solennissime e imponenti.

Un combattimento aereo nel cielo friulano.

Pochi giorni prima della disgrazia il Ghelfi inviava ai suoi una lettera in cui descriveva un combattimento aereo avvenuto nel cielo nel nostro Friuli.

Diceva: «Sono giunto alla seconda squadriglia da caccia, il giorno 11 di sera del corrente mese (maggio)

«In due giorni feci montare il mio apparecchio, aggiustando la mitragliatrice in modo da poterla usare tanto nel senso orizzontale che in quello verticale; e difatti il giorno dopo mi riuscì di buon sistema Quel mattino io ero il primo che doveva partire al primo allarme «nemico in vista».

«Fin dalle 5, io, il mio apparecchio e la mitragliatrice eravamo pronti come un corpo solo, pronti a slanciarsi alla caccia del primo velivolo nemico, che avesse varcato le nostre linee. L'aspettativa non durò molto.

«Verso le otto, il telefono strilla d'urgenza: «Velivolo nemico ha passato le linee a sud di Gorizia e si dirige su Palmanova.

«Mi alzo rapidamente, salendo sempre, filando nella direzione indicatami, scrutando attentamente l'aria e il cielo. L'altimetro segna 1500 metri, e va gradatamente salendo, e il mio occhio continua a scrutare, seguito dal tiro dei cannoni antiaerei, e lo vedo in mezzo a dei batuffoli di fumo bianco degli shrapnels esplosi. E' un grosso Albatros germanico.

«Io mi dirigo rapidamente verso di esso, duecento metri più sotto; intanto la nostra artiglieria, per non colpirmi, cessa il fuoco.

«L'Albatros si avvede subito della mia manovra, e fa un rapido dietro-front, cercando di *fuggire* verso le sue line; ma lo raggiungo lo stesso; e quando non sono più che ad un centinaio di metri sotto, gli punto la mitragliatrice, traguardo un istante il mirino e premo il bottone di sparo.

«Cinquanta colpi partono in pochi secondi; gli ho rovesciato addosso tutto il mio caricatore, e bisogna riarmare per tirare ancora; ma ormai non ne ho più il tempo.

«Vedo l'Albatros, che certamente ferito, si affretta a discendere fra le sue linee.

«Ogni volo è un duello e alle volte essendo in diversi, è battaglia.

«Saluti carissimi. *Roberto*».

Così, l'eroico pilota, a cui mandiamo in nostro commosso e reverente saluto, descrive uno dei suoi scontri aerei, quando egli e la sua macchina erano una lama palpitante e terribile, brandita dalla Patria e vibrata con onore contro il nemico.

Cronaca Provinciale

Deputazione Provinciale

Nel pomeriggio di ieri si riunì la deputazione provinciale e prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò il resoconto finanziario 1915 dell'ufficio provinciale del lavoro nei seguenti estremi:

Somme riscosse lire 25234.21, somme pagate lire 25175.14 Fondo di Cassa lire 59.07, somme rimaste da risquotere lire 325; somme rimaste da pagare lire 607.95

Disavanzo del 1915 lire 223.88.

Deliberò il conto morale e il conto consuntivo 1915 del Brefotrofio provinciale il quale ultimo si chiude nei seguenti estremi:

Riscossioni	236628.47
Pagamenti	224720.36
Fondo di cassa	11908.11
Residui attivi	13806.28
Totale attività	25714.39
Residui passivi	14160.76
Eccedenza attiva alla fine dell'esercizio	11604.63
Avanzo dell'esercizio 1914 applicato al bilancio 1916	5705.50
Attività disponibile per gli anni futuri	5899.13

— Approvò il Bilancio preventivo 1917 del Brefotrofio provinciale nei seguenti estremi:

Spesa	L. 338025.13
Entrata (non compreso il sussidio provinciale)	82025.13
Sussidio provinciale per sopperire alla deficienza da comuni in per metà dai rimborsarsi ragione della popolazione	256.000

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei manici a carico della provincia degenti nei vari manicomi durante il gennaio u. s.

— Assunse a carico della provincia la somma di lire 37500 quale concorso del quarto nella spesa di costruzione del ponte sul Degano a completamento della strada d'accesso del Comune di Prato Carnico alla stazione ferroviaria di Villa Santina.

— Trattò vari altri oggetti di ordinaria Amministrazione.

SACILE

Mercato settimanale. 18. — Non essendo la solennità del Corpus Domini festa civile, giovedì 22 corr. avrà luogo il consueto mercato di bestiame, derrate e merci.

MARTIGNACCO

Ancora dei biscotti Delser

Fu letta qui con piacere, sulla *Patria* di sabato, la relazione intorno all'assemblea tenuta nel giorno precedente, dai soci della Società anonima in accomandita ch'esercita la fabbrica biscotti Delser; e trovati giustissimi gli elogi ai gerenti della medesima, fratelli Delser. Sì: le difficoltà dell'annata di guerra attraversata furono superate e vinte solo mercè la loro zelante e intelligente attività; che se, nella loro relazione, accennano a certe preoccupazioni per il «dopo la guerra», gli è certo ch'essi, come hanno vinto le difficoltà ben più gravi degli ultimi dodici mesi, vinceranno quelle minori che forse per un eccesso di prudenza ora intravedono.

Qui poi, dalla nostra popolazione, ch'è orgogliosa di avere nel proprio seno uomini di tanto esemplare assiduità e pertinacia nel lavoro, si vuole ricordata in questa occasione la prime origine della fiorentissima industria. Sono trascorsi parecchi anni da quando si videro i primi tentativi dei fratelli Delser: eccoli lì, con pochi stampi di latta, fabbricare i primi biscotti con le proprie mani e tentare e ritentare la prova finchè ottennero risultati che li soddisfacevano discretamente e cercar poi di lanciarli nel commercio. Lavoravano, allora, nella propria casa, in paese; ma già la fama della bontà dei loro prodotti cominciava ad espandersi ma limitatamente ai paesi contermini; tutto al più, la città di Udine si faceva consumatrice, massime in occasione delle gite festive e delle due sagre annuali, nelle quali Martignacco era meta di tanta gente allegra.

Ma venne la Esposizione Di Brazzà del 1891, di caro ricordo, sebbene sia già lontana un bel quarto di secolo; e fu quella un'occasione molto propizia al biscotto Delser, poichè lo vediamo d'un tratto salire in grande fama: tutti trovano che i prodotti della Fabbrica Delser sono eccellenti e degni di star al paro con quelli delle fabbriche più rinomate. Se ne compiacciono, naturalmente, i fratelli Delser, ma non per «dormire sugli allori» come dice una vecchia molto appropriata frase; bensì per aumentare l'intensità dei loro studi, del loro tentativi, del loro lavoro. Sacrifici non mancano; ma sono ben presto compensati. La piccola fabbrica è insufficente, bisogna ampliarla, occorre impiantarne una più vasta..

Ed eccoli arrivati ad un vero suc-

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 2

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Nel fondo di questa, vicino ad un focolare, sul quale ardeva un mucchio di paglia, era un uomo seduto sopra uno sgabello; egli si alzò e corse a prendere il cavallo del viaggiatore, il quale aveva in quel momento abbandonate le redini.

Quel cavaliere era una nostra antica conoscenza: Tristano de la Bastida.

— Conducete questo cavallo alla stalla — disse all'oste, e dategli da mangiare.

— Perdonate, signore, ma proprio oggi ho finito l'orzo ed il fieno.

— Dategli pane bagnato nel vino...

— Non posso compiacervi nemmeno in questo, signore, perchè non ho nè pane, nè vino.

— Che diavolo avete dunque, allora? — domandò il viaggiatore visibilmente contrariato.

— Casa fuoco e stalla.

— Ebbene — rispose l'arabo con rassegnazione — riprenderemo il viaggio.

— Pensate, signore, che piove dirottamente e che le strade sono cattive.

— Il diavolo porti voi e le strade! — sclamò Tristano di malumore, deponendo l'archibugio in un angolo, e sedendo sopra una panca vicino al fuoco.

L'oste condusse il cavallo in istalla, e si mise poi sulla porta ad osservare la strada, come se non vi fosse alcuno nell'osteria.

In quel momento si avvicinavano la carrozza, i lacchè, il carro ed il cavaliere.

La carovana entrò nel vestibolo, e l'oste col cappello in mano, si collocò vicino alla portiera della carrozza.

Il cavaliere, che era entrato pel primo nella locanda, benchè fosse immerso nei suoi pensieri, tenne gli occhi fissi nella portiera che veniva aperta in quel momento da uno dei lacchè. Colui che serviva di scorta al carro, aspettava con impazienza che la vettura entrasse del tutto, per far avanzare l'altro veicolo.

Il primo che uscì dalla carrozza, fu un uomo avvolto in un mantello nero, con abiti e cappello del medesimo colore. Appena ebbe posto piede a terra, stette osservando i due domestici che stendevano le braccia verso l'interno della vettura, come per ricevere un qualche oggetto.

Un secondo personaggio, con capelli grigi e barba lunga e bianca, si affacciò vacillando alla portiera, e si lasciò cadere fra le braccia dei due che lo attendevano, i quali, con grande cura e rispetto, alzandolo di peso, lo sostennero fino al focolare.

— Quanto fumo, Cristoforo! — rimarcò con voce debole e da infermo quel vecchio cavaliere, dal fianco del quale pendeva una inutile spada. — Quanto fumo! soffocheremo, qua dentro!

— Sapete bene, signore — rispose l'uomo vestito di nero — che è pericoloso viaggiare in una notte così oscura e colle strade infestate da vagabondi...

— Rassegnamoci dunque a passare un'altra notte cattiva — soggiunse il vecchio, avvicinandosi al focolare e sedendo in un seggiolone, sul quale uno dei servi aveva collocato diversi cuscini tolti dalla carrozza.

L'uomo che lo accompagnava lo coprì con cura, e quindi si indirizzò all'oste.

Questi era in quel momento vicino all'uomo del carro, gli stava davanti con insistenza, e gli diceva per la seconda volta:

— Lasciate che vi serva, signore.

— Non ho bisogno dei vostri servigi.

— Perdonate, signore.

— Va bene, andate.

Ed il carro avanzò, chiuso ermeticamente, senza staccare le mule, e senza che il conduttore mettesse piede a terra. Quell'uomo, dopo aver legato il suo cavallo ad una ruota, cominciò a passeggiare davanti al carro, osservando di quando in quando il cielo con impazienza, come se sperasse che la pioggia dovesse cessare fra poco.

Quando l'uomo chiamato Cristoforo, ebbe terminato di collocare il vecchio nel seggiolone, salutò l'arabo con un cenno del capo, e questi gli rispose nella stessa maniera grave e compassata. Entrambi fecero alla sfuggita un reciproco esame dei loro rispettivi abiti e delle loro fisonomie, come chi pretende conoscere dall'apparenza lo stato e la condizione di una persona che si vede per la prima volta.

Approfitteremo dell'occasione per descrivere Tristano de la Bastida, che i lettori delle nostre appendici conoscono soltanto di nome e per il suo impiego al fianco di Martino Gil. Era egli un giovine bruno, sul volto del quale si leggeva una freddezza glaciale; era un uomo come se ne vedono tanti, vale a dire di media statura, nè grasso nè magro, nè bello nè brutto; non rivelava nè volgarità, nè distinzione.

Dal suo cappello grigio, dai lunghi capelli, dai baffi appuntati, dal giustacuore di bufalo, dagli alti stivali di camoscio, dalla lunga durlindana e dalla daga, si poteva dedurre che apparteneva od aveva appartenuto al vecchio esercito di Fiandra.

Cristoforo era un uomo di circa cinquant'anni, di capelli e mustacchi grigi, occhio vivo ed intelligente, lineamenti un poco pronunciati, sui quali però leggevasi la maggiore franchezza, e la sollecitudine più squisita per l'infermo.

Quelle persone, dal modo di viaggiare e dal loro aspetto, sembravano ricche ed abituate ai comodi della vita, tanto è vero che erano molestate assai dal denso fumo e dal vento che entrava per le mal costrutte finestre dell'osteria.

— Cristoforo — comandò il vecchio — fa porre un po' di legna sul fuoco e chiudere quelle finestre. Sto male, malissimo, e quasi preferirei affrontare i pericoli della strada, piuttosto che rimanere qui in tanto disagio...

Una tosse secca gli troncò la parola: pose un fazzoletto alla bocca e lo ritirò macchiato di sangue.

Cristoforo corse a lui con premura, e sul volto di Tristano si dipinse l'espressione di pietà che provano le anime generose alla vista dei patimenti di un essere debole.

cesso. Dopo un anno già fortunato, quale fu l'annata chiusa col 30 aprile 1915, nella quale si potè distribuire agli azionisti il 10 per cento di utili; l'anno difficoltoso della guerra. Mancanza di materia prima e di combustibile, difficoltà e sospensioni di trasporto, richiamo di operai sotto le armi.. Ma è nelle difficoltà che si riconoscono gli uomini veramente meritevoli di tal nome. I gerenti sanno tutte superarle. Non o, fra i richiamati: il ragioniere direttore, quattro impiegati, il fuochista, un fornaio, sette tra falegnami e facchini..: a tutti, la fabbrica passa metà stipendio per lo meno. Ma la fortuna asseconda chi lavora seriamente, e gli utili dell'anno testè chiuso saltano da 44 mila a 109 mila lire! e quanti visitano la fabbrica, ora, nella sua piena attività (e tra i visitatori vi furono anche personaggi altissimi) non hanno che parole di lode, per l'ordinata e sapiente distribuzione del lavoro, per l'accuratezza che in ogni sua parte di esso scrupolosamente si osserva.

Sia dunque data pubblica lode a questi veri benefattori del loro paese, al quale hanno creata un'industria che dà lavoro a tanta gente. Essi vedono quest'anno compiersi il primo venticinquesimo dalla fondazione della fabbrica con carattere propriamente industriale commerciale; possano festeggiare con lieto cuore anche il secondo: questo l'augurio dei compaesani.

MORTEGLIANO

Concittadino che si fa onore

Fu qui sentito con piacere che il nostro compaesano sig. Umberto Gobbo, della classe 1879, già nella milizia territoriale, con Decreto Luogotenenziale del 18 maggio ultimo fu promosso tenente, rimanendo all'8.o artiglieria da fortezza dove era fin dalla sua nomina a sottotenente avvenuta in seguito ad esami fin dai primi tempi del suo richiamo in servizio. Il tenente Gobbo è sempre in prima linea, dal luglio del passato anno. Egli aveva dati gli esami di sottotenente nel marzo del 1915, ed era stato assegnato, allora, al 7.o artiglieria da fortezza; poco dopo fu assegnato all'8.o col quale si trova tuttora. Congratulazioni a lui, con l'augurio che i filetti aumentino di numero.

TOLMEZZO

Posti d'insegnanti alla Scuola Tecnica Comunale — A tutto il 31 luglio 1916 sono aperti i concorsi per titoli alle Cattedre di Lingua Italiana, di Storia e Geografia, di Matematica, con l'incarico delle Scienze Naturali, nella Scuola Tecnica Comunale di Tolmezzo in via di pareggiamento, alle quali Cattedre vanno annessi gli stipendi minimi fissati dalla legge 16 luglio 1914 N. 679, da pagarsi a rate mensili postecipate al lordo di R. M. e di contributo alla Cassa Nazionale di Previdenza per gli impiegati Comunali, cui gli eletti sono tenuti ad iscriversi.

Il Comune si riserva di provvedere per incarico alla nomina degli insegnanti di computisteria e di ginnastica con l'assegno minimo di legge.

Ad uno degli eletti il Comune si riserva di affidare la Direzione della Scuola con la retribuzione legale.

I concorrenti dovranno presentare istanza in carta da bollo da centesimi 70 al locale Municipio, corredata dai documenti di rito.

Sono dispensati dal presentare il certificato di cittadinanza italiana i cittadini delle Provincie Italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità.

Le nomine seguiranno in base alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari sullo stato giuridico economico degli insegnanti Medi.

Gli eletti dovranno assumere le funzioni entro il primo ottobre 1916.

CODROIPO

Portamonete rinvenuto. — 19 (B) Venerdì 16 corr. verso le ore 17 lungo la strada Codroipo - Rivolto è stato rinvenuto un portafoglio con denaro e carte.

Venne depositato in Municipio dove, la fortunata persona che lo ha smarrito potrà recarsi a ricuperarlo.

L'aumento di una tassa. — Un'altro fatterello avvenuto, non lungo la strada Codroipo - Rivolto, ma proprio a Rivolto è il seguente; che la Giunta di detto Comune, ha modificata la matricola della tassa «Esercizio e rivendita» portando il massimo dell'importo da L. 30 a L. 100 e proponendo l'aumento a ciascun esercente del Comune. La proposta modifica verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio in una prossima seduta.

TARCENTO

Croce Rossa italiana. Continua l'elenco dei *Soci temporanei* inscritti alla Croce Rossa presso il Comitato distrettuale di Tarcento: Ceschia Ferdinando, Comelli Eugenio, Colaniz Costantino, Cum Pietro Titòs, Cremaschi m. D. Adelchi, Cum Giovanni Titòs, Carraro Gaetano, Cressatti Romano, Candolini avv. Agostino, Candiago sottotenente rag. Antonio, Cussigh Luigi Padrus, Correnti Guido, Canci Giuseppe, Celia Giovanni, Collesdoni Dino, Giuseppe di Coia, Candotti Rosa d'Artegna, Cimbaro Maria di Ciseris, Ciardi Maria, Conchin Adele, Candolini Adelaide, Candolini Giuditta, Cossio Teresina, Ceschia Mar a, Ceschia Enrica di Coia, Cossio Foranzutti Elisa, Cella Lucia, Dal Medico Marianna di Billerio, D. Cella Sabina, De Negri Margherita, D'Odorico Pietro, D. Lenardo Antonio, De Monte Ottavio, De Monte [illegible] Arturo.

S. DANIELE

Onorificenza meritata

Col maggiore compiacimento è stata appresa dalla cittadinanza la notizia, portataci dall'on. di Caporiacco, che il nostro giudice pretore avv. Giuseppe Spinelli è stato insignito della croce di cavaliere della corona d'Italia. L'onorificenza è ben meritata: l'avv. Spinelli nella delicata sua professione si è guadagnata la stima e la fiducia per la sua rettitudine, e per la sua imparzialità.

Dove si è svolta ammirabile l'opera sua proficua e benefica è stato nel campo delle varie istituzioni sorte durante la guerra. Lo troviamo infatti Presidente attivo del Comitato Mandamentale d'Emigrazione per i profughi ed i rimpatriati; presidente instancabile del Comitato di Assistenza Civile che da un'anno esplica una funzione davvero encomiabile; presidente della Sotto Commissione per gli indumenti militari, che ebbe il plauso delle autorità governative per gli ottimi risultati conseguiti. In ogni campo, in ogni cosa buona dove la sua opera può essere utile lo troviamo sempre fra i primi, sempre pronto, sempre animato della migliore buona volontà.

E la cittadinanza che apprezza la sua operosità, ed i beneficati che ne conoscono l'animo buono e gentile, non possono oggi che rallegrarsi di cuore della onorificenza che gli fu decretata. Al neo cavaliere Spinelli le nostre vivissime felicitazioni. (g. m.)

Beneficenza. — In morte del compianto dott. Vincenzo de Rosa: Al Comitato di Assistenza Civile: Luigi della Santa lire 5, Faggioni dott. Antonio 10, famiglia avv. Legranzi 10, Mainardis Tabacco Catterina 2.

In morte di Antonio Marangoni di S. Odorico: Famiglia Legranzi 5, Guerrato dott. Antonio 5.

In morte dell'ing. Alessandro Locatelli di Ragogna: Alla Croce Rossa: L. Jacono dott. Attilio 10.

Al Giardino d'Infanzia: Famiglia Corradini Arnaldo 5.

Al Comitato di Assistenza Civile: Famiglia Girolamo Tomada 5.

Comitato Assistenza Civile. — Resoconto del mese di maggio. Entrata L. 14500.84. Uscita. Sussidi in danaro L. 171. Concorso al Giardino d'Infanzia per i mesi di aprile e maggio 100. Competente al Collettore 15. Cucina Economica di Villanova per 381 razioni a cent. 25 l'una 95.25. Cucina Economica di S. Daniele per 1605 razioni a cent. 20 l'una 321. Uscita del mese L. 698.25. Uscita mesi precedenti 6861.40.

Uscita totale L. 7562.63. Rimanenza in cassa 6938.19.

Al benemerito Comitato il nostro plauso.

Pro zucchero. — Mercoledì prossimo alle ore 11 si terrà, nella sala consigliare del Municipio una riunione di tutti i sindaci del distretto per promuovere un passo collettivo presso il governo per poter avere zucchero.

Assisterà al convegno il deputato on. di Caporiacco che in questi giorni tanto si interessò per la importante questione.

RIVIGNANO

Pro Asilo Infantile. — In morte della compianta signorina Ines Tacconi di S. Michele al Tagliamento, la zia Caterina Solimbergo ved. Zuliani e gli zii Alessandro e Comm. Giuseppe Solimbergo hanno versato la somma di lire cento per l'istituendo Asilo Infantile.

RIVE D'ARCANO

Un incendio — L'altra mattina alle ore 1.30 scoppiò un incendio nel fienile di certo Santo Cantarutti. Tutto il foraggio andò distrutto anche il fabbricato è assai danneggiato.

L'incendio si ritiene abbia avuto origine casuale.

Il danno ammonta a lire 3000.

FANNA

Servizio postale. — Leggo il «Gazzettino» del 16 corrente che occupa quasi un'intera colonna per lodare l'opera benemerita dei funzionari dell'Amministrazione Postale in questo periodo di enorme movimento.

E' davvero encomiabile il lavoro febbrile e fattoso che da essi si compie.

Per i due comuni di Maniago e Fanna, però affinchè il servizio postale non lasci nulla a desiderare è necessario che la partenza dell'automobile per Maniago coincida coll'arrivo dei treni a Pordenone.

Non è affatto giusto che la nostra corrispondenza resti per un'intera giornata a Pordenone. I nostri rivenditori di giornali per averlo in giornata, hanno dovuto incaricare e retribuire apposita persona a Pordenone perchè alle otto e 51 all'arrivo del treno proveniente da Venezia, rilevi il plego dei giornali e lo consegni al conduttore dell'automobile per Maniago. Dunque se è possibile prendere i giornali, perchè non si può ordinare all'incaricato postale di consegnare anche i dispacci in arrivo dall'ambulante Venezia Udine dal momento che i dispacci stessi formati dal detto ambulante sono pronti ed etichettati per i singoli uffici?

Ora se la direzione delle Poste di Udine volesse dare ascolto ai reclami fatti anche in precedenza, e volesse coordinare la partenza dell'automobile per Maniago con l'arrivo dei treni, noi risentiremmo grande vantaggio e ne serberemo viva gratitudine.

La nostra controffensiva prosegue vittoriosa.

Cima d'Isidoro espugnata.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 19 giugno 1916. Bollettino 390

La battaglia continua con accanimento sull'altopiano dei Sette Comuni. A sud ovest di Asiago, l'avversario reitera gli sforzi contro le nostre posizioni; a nord est, la nostra controffensiva prosegue vigorosa.

Nella mattinata di ieri, dopo violento fuoco di artiglieria, forti colonne nemiche rinnovarono gli attacchi contro il tratto di fronte fra M. Magnaboschi e Boscon. Furono ogni volta ributtate con gravissime perdite. Seguì intenso bombardamento di numerose batterie nemiche di ogni calibro, ad onta del quale le nostre truppe mantennero saldamente la linea fra Magnaboschi e Boscon.

A Nord di valle Frenzela, il nemico tentò ieri in più punti di alleggerire la nostra pressione mediante controattacchi, ovunque respinti. Indi le nostre truppe proseguirono la lenta ma sicura avanzata. I maggiori progressi furono compiuti all'ala destra, dove i riparti alpini, già distintisi nei giorni precedenti, espugnarono Cima d'Isidoro prendendovi un centinaio di prigionieri e due mitragliatrici.

Sulla rimanente fronte, azioni delle artiglierie.

Generale CADORNA

Il nuovo ministero

Nella edizione serale de «La Patria» abbiamo pubblicato la notizia avere S. M. il Re firmato il Decreto per la costituzione del nuovo gabinetto che risulta così composto: avv. prof. Paolo Boselli, presidente; barone dott. Sydney Sonnino, esteri; Gaspare Colosimo Colonie; prof. avv. Vittorio Emanuele Orlando, interni; avv. Ettore Sacchi grazia e giustizia; avv. Filippo Meda finanze; avv. Paolo Carcano, tesoro; tenente generale Paolo Morrone senatore guerra; Vice amm. Camillo Corsi, senatore marina; prof. Francesco Ruffini, istruzione pubblica; prof. Ivanoe Bonomi lavori pubblici; Enrico Arlotta, trasporti marittimi e ferroviari; dott. Giovanni Raineri, agricoltura; avv. Giuseppe de Nava industria, commercio e lavoro; avv. Luigi Fera, poste e telegrafi; Leonida Bissolati; prof. Leonardo Bianchi, avv. avv. Ubaldo Comandini e prof. avv. Vittorio Scialoja, ministri senza portafoglio.

Sembra che l'on. Bissolati sarà commissario politico per i servizi di guerra.

I sottosegretari.

Roma 19. I nuovi ministri hanno discusso intorno alla nomina dei sottosegretari. Fu stabilito di istituire il sottosegretario della presidenza e nominare due sottosegretari per il nuovo dicastero dei trasporti marittimi e ferroviari. Il numero dei sottosegretari sale così a diciassette. Sono state fatte le seguenti designazioni: esteri, Borsarelli; colonie, Foscari; grazia e giustizia, Danieli; tesoro, Da Como; guerra, generale Alfieri; comunicazioni, generale Dall'Olio; marina, Battaglieri; istruzione, Beccari; agricoltura, Morpurgo; industria, commercio e lavori, Canepa; poste e telegrafi, Rossi; trasporti, Ancona; approvvigionamenti, Pasqualino Vassallo. Non è ancora definitiva la nomina dell'on. Luigi Rossi a sottosegretario della presidenza, nè quella dell'on. Bonicelli a sottosegretario dell'interno. Mancano le designazioni dei titolari ai sottoportafogli delle Finanze e dei Lavori Pubblici.

Il nuovo presidente del consiglio al generale Cadorna.

ROMA 19. Il presidente del consiglio, on. Boselli ha inviato il seguente dispaccio:

S. E. Generale Cadorna: Zona di guerra. Assumendo presidenza consiglio Ministri rivolgo fidente saluto all'insigne capitano che guida soldati d'Italia alla vittoria. Paolo Boselli.

(Stef.)

Il consiglio centrale della Dante al suo presidente Paolo Boselli.

ROMA, 19 — Si è radunato il consiglio centrale della Dante Alighieri. Presiedeva il vicepresidente conte Sanminiatelli, erano presenti gli on. Bodio, Galanti, Morpurgo, Rava, il comm. Stringher ed altri. Il consiglio centrale innanzi tutto votava il seguente ordine del giorno:

«Il consiglio centrale invia unanime «un saluto al suo illustre presidente «Paolo Boselli, che della Dante interpreta nobilmente e altamente i fini «ed il pensiero e che alla Dante conserva l'autorità del nome, mentre in «un'ora solenne della vita nazionale «è chiamato alla suprema autorità «del Governo.

«Fa voti che a Paolo Boselli Presidente del consiglio dei Ministri sia «dato di consacrare con la pace vittoriosa il trionfo della civiltà e la «rivendicazione intera del nostro diritto che in Paolo Boselli decano della «Camera e presidente della Dante «ebbe un eloquente assertore».

Il giuramento.

Roma, 19 — Stamane alle 10.30 ha avuto luogo al Quirinale il giuramento dei ministri componenti il nuovo Gabinetto. Alle ore 10 è giunto in automobile l'on. Salandra.

Alle ore 10.15 in vettura di piazza è arrivato l'on. Bissolati. Quindi in automobile il ministro della Guerra, seguito a breve distanza dagli onor. Meda, Raineri, Comandini. Sacchi e Leonardo Bianchi. Alle 10.20 è giunto in automobile l'on. Boselli seguito a breve distanza da tutti gli altri ministri.

Alle 10.45 l'on Salandra ha lasciato il Quirinale.

I nuovi ministri sono usciti dal Quirinale alle 11. Con essi è uscito in automobile il Re e si è diretto a Villa Ada. Il Re indossava la divisa grigio verde ed ha risposto sorridendo al saluto rispettoso dei giornalisti radunati al portone del Quirinale.

L'Austria chiama la classe del 1919

Si ha da Ginevra:

L'Austria ha chiamato la classe del 1919 i giovani di questa classe, che hanno quindi appena 17 anni, saranno esaminati dai consigli di leva fra il 25 giugno e il 4 luglio. Gli idonei saranno arruolati immediatamente.

Sono pure chiamati per la stessa data i sudditi austriaci dell'Ungheria nati dal 1865 al 1899, che erano stati esentati, rimandati o riformati.

Il comunicato Turco

BASILEA, 20. Si ha da Costantinopoli; un comunicato ufficiale dice:

Fronte Irak nessun cambiamento.

FRONTE DEL CAUCASO nessun avvenimento importante.

In alcuni punti del centro fuoco, reciproco d'artiglieria e fanteria all'ala sinistra; nostri distaccamenti in ricognizione occuparono alcune posizioni d'avamposti nemici. Una torpediniera e due aeroplani nemici scoperti in mare presso l'isola di Keusten furono fatti allontanare da nostro fuoco. Due nostri aeroplani volarono sopra l'isola di Tenedo e lanciarono bombe.

ULTIMA ORA.

Gli austriaci tentano di arrestare la marcia di Broussiloff su Leopoli.

PIETROGRADO, 20. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Sul fronte degli eserciti del generale Broussiloff il nemico tenta con contrattacchi di arrestare la nostra avanzata su Leopoli. Nella regione del villaggio di Rogovicht a sud est del villaggio di Loketchi a sei verste a sud della grande strada Luck, Vladimir, Volhkosk, gli austriaci con formazioni serrate hanno attaccato nostri elementi e forzando un settore del fronte di combattimento hanno preso tre cannoni di una batteria che ha resistito valorosamente fino all'ultima cartuccia.

Rinforzi accorsi sparpagliarono il nemico, che si avanzava, gli ripresero un cannone, e fecero prigionieri trecento soldati con due mitragliatrici.

Nella regione di Korytneytsky a sud est di Svinisukhi e a sud est di Lokatchi uno dei nostri valorosi reggimenti effettuò un contrattacco e mise in fuga gli assalitori.

In questo momento una sezione di una nostra batteria leggera avanzò fino all'estremità di un bosco e con un tiro a bruciapelo bombardò i fuggiaschi: in questa azione ci siamo impadroniti di quattro mitragliatrici ed abbiamo fatti prigionieri tre ufficiali e cento soldati. Ad est di Gorchov a sud di Svinisukhi dopo un'accanita resistenza ci siamo impadroniti del bosco presso il villaggio di Bolseff abbiamo fatto prigionieri mille soldati e ci siamo impadroniti di quattro mitragliatrici.

Durante gli attacchi effettuati nella regione limitrofa a sud di Radziwilow l'avversario ha accolto le nostre truppe con lancio di liquidi infiammati. In questa regione abbiamo fatto ieri 1800 prigionieri.

Il Pruth passato.

Le nostre truppe che hanno occupato Czernowitz hanno passato in parecchie località il Pruth ed avanzano energicamente verso il fiume Sereth.

E' accertato che durante l'occupazione da parte delle truppe del generale Letchitsky della testa di ponte di Czernowitz abbiamo fatto prigionieri ufficiali, oltre 1500 soldati e ci siamo impadroniti presso la città di Czernowitz di dieci cannoni.

Durante gli inseguimenti abbiamo fatti prigionieri presso il villaggio di Fortogourare 400 soldati, e ci siamo impadroniti di due pezzi pesanti, di due affusti, di numerosi cassoni con munizioni e di mille carri con viveri e foraggi.

Presso il villaggio di Storojvnetz abbiamo catturato due ufficiali e 85 soldati e ci siamo impadroniti di mitragliatrici.

Il totale dei prigionieri fatti durante la giornata del 18 ammonta a circa tremila uomini. Nella stazione di Zoutchka a nord di Czernowitz ci siamo impadroniti di un deposito di materiale del genio.

A settentrione.

Sul fronte a settentrione della regione boscosa e sul fronte della Dwina continua il duello di artiglieria.

Fronte del Caucaso: in direzione di Gumish Han nella regione del villaggio di Basardjik abbiamo respinto un'offensiva dei turchi. (Stef).

Le truppe tedesche impegnate contro i russi.

BASILEA, 20 — Si ha da Berlino: Il comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte orientale: Sulla parte settentrionale del fronte nessun avvenimento particolare. Numerose bombe furono lanciate sulla ferrovia fra Ljschaitzi e Lemesechis ove circolavano trasporti militari.

Il gruppo degli eserciti del generale Linsingen respinse attacchi russi e in parte contrattaccò sullo Styr a ovest di Kolki e sullo Stochod nella regione della ferrovia Kovel Rowno.

A nord ovest di Luck nostre truppe sono impegnate in combattimento. A sud ovest di Luck i russi attaccano in direzione di Gorochow.

Sul fronte dell'esercito del conte Bothmer situazione immutata. (Stef.)

Come procede la battaglia in Francia

Comunicato francese

PARIGI 20 — Il Comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Fra l'Avre e l'Oise nostri distaccamenti nemici, dopo un vivo bombardamento hanno tentato di avvicinarsi alle nostre linee; sono stati respinti a colpi di granate.

Sulla riva sinistra della Mosa lotta di artiglieria intermittente.

Sulla destra il bombardamento è stato violento a nord dell'opera di M. Thiaumont e nei settori di Vaux, di Capitre e di Souville.

Una squadriglia nemica ha lanciato numerosi proiettili su di un villaggio a sud di Verdun ove si trovava un campo di prigionieri tedeschi. Parecchi di questi ultimi sono stati uccisi o feriti.

Giornata di calma sul resto del fronte. (Stef.)

Comunicato tedesco

BASILEA 20. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale: Dalla frontiera franco belga fino alla Somme l'attività combattiva continuò ad essere viva. Attacco francese con granate fu respinto presso Chavonne (est di Vailly) facemmo esplodere una mina alla Fillemorte in Argonne.

Nella regione della Mosa il fuoco reciproco si ravvivò sensibilmente soltanto verso sera. Esso raggiunse grande violenza durante la notte al Morthomme più ad ovest, nonchè nel settore del fronte fra bosco Thiaumont e forte Vaux. Un attacco nemico fu respinto nella notte sul 18 nel bosco Thiaumont. Altri tentativi d'attacco non riuscirono sotto il nostro fuoco. Ripetuti tentativi d'attacco dell'avversario nel bosco di Fumin furono ogni volta respinti con lotta di granate.

Due biplani caddero dopo un combattimento aereo: uno presso Lens l'altro a nord di Arras. I due aviatori furono uccisi. Un aeroplano francese fu abbattuto a ovest dell'Argonne.

Una squadriglia di aeroplani tedeschi attaccò la stazione e le officine militari di Baccarat e Raon Le Tape. (Stef.)

Battello affondato

LEHAVRE, 20. Il battello esploratore S Jacques affondò. Di 16 uomini dell'equipaggio, nove disparvero; i rimanenti sette sono gravemente feriti, furono salvati da battelli da pesca. (Stef)

SACILE

Prigioniero. — L'Ufficio della Croce Rossa di Roma telegrafa a questo Sindaco che il sergente di fanteria Martinuzzi Gio. Batta della frazione di Cavolano della classe 1890, è prigioniero a Mauthausen.

Pro orfani dei caduti in guerra. — Gli alunni di queste Scuole elementari offrirono all'Ente Nazionale pro orfani dei maestri caduti in guerra la somma complessiva di L. 52.43.

S. GIORGIO DELLA RICHIN.

Cospicua elargizione. — Il cav. L. Luchini ha versato l'importo di L. 1500 in titoli dello stato a favore dell'Istituendo Asilo Infantile.

Dalle terre redente

CERVIGNANO

Istituzione di servizio postale. — Di questi giorni è stato istituito il procacciato postale, fra Cervignano S. Valentino, Villa Vicentina. Così mercè le attive cure del commissariato Civile e della direzione delle poste anche questo importante servizio comincierà a funzionare.

Una generosa bella offerta è stata quella dell'amministrazione scolastica di Pisa. A tutte le scuole delle terre redente ha offerto libri scolastici che già appartennero alla commissione per i testi.

La distribuzione avverrà quanto prima.

La soppressione del volontariato di un anno

Si assicura che il Ministro della Guerra ha intenzione di sopprimere per la durata della guerra il volontariato di un anno. Infatti pagando la somma di L. 1500 moltissimi giovani potevano scegliere il corpo meno esposto alle fatiche e ai pericoli della guerra.

Mercato di oggi

Granaglie				
Granoturco	al quintale	25.—	a	28.80
Cinquantino	»	23.50	a	24.—
Frumento	»	40.—	a	—.—
Segala	»	—.—	a	—.—
Erbaggi				
Fagioli	»	30.—	a	40.—
Patate	»	14.—	a	16.—
Piselli	»	90.—	a	100.—
Insalata	»	30.—	a	[illegible]
Tegoline	»	80.—	a	100.—
Zucche	»	40.—	a	60.—
Cipolla	»	—.—	a	—.—
Asparagi	»	125.—	a	—.—
Frutta				
Noci	al chilo da	—.—	a	—.—
Armellini	»	100.—	a	—.—
Ciliege	»	60.—	a	80.—
Foraggi.				
Erba spagna		8.—	a	9.—
Fieno dell'alta al q.		12.—	a	—.—
della bassa		—.—	a	—.—
Foglia di gelso	»	6.50	a	7.75

Cronaca Cittadina

CRONACA CITTADINA

Un telegramma all' on. Boselli

Il sottocomitato studentesco della «Dante Alighieri» ha inviato all'on. Boselli il seguente telegramma:

S. E. Paolo Boselli ROMA

Sottocomitato Studentesco Udinese Dante Alighieri che dalla vostra santa parola ebbe sempre ammaestramento fede, saluta con entusiasmo Voi Capo Governo traendo augurio non lontana pace gloriosa. *Luigi Galanti presidente*

L'atto munifico del comm. Volpe per i cronici e gli invalidi dalla guerra

Nel numero di domenica 21 maggio pubblicammo che il comm. Marco Volpe, il magnifico benefattore della nostra città e del suo luogo natale, Spilimbergo, stava trattando l'acquisto del Collegio Gabbelli, fuori porta Grazzano, di proprietà della signora Del Giudice per collocarvi cronici e mutilati dalla guerra, e dar loro la voluta assistenza.

Possiamo aggiungere che il comm. Volpe, con sua lettera del 4 giugno corrente, mise a disposizione dell'Ospizio Cronici la somma di lire 135 mila affinchè appunto quello stabile possa essere acquistato.

L'illustre benefattore esprimeva nella sua lettera il desiderio che la cospicua somma da lui donata alla beneficenza, fosse erogata in modo da favorire gli ammalati cronici e gli invalidi di guerra, oltrechè di Udine, anche [illegible] città d'origine di Spilimbergo.

Noi crediamo d'interpretare il sentimento unanime della cittadinanza, col ripetere all'illustre e munifico benefattore le espressioni della generale profonda riconoscenza dei concittadini e degli spilimberghesi.

Il consiglio d'amministrazione dell'ospizio radunatosi il successivo giorno 8, deliberava di accettare la munifica offerta, con le condizioni poste dal donatore, esprimendogli i sensi di profonda riconoscenza anche a nome dei beneficati.

Il giorno 16 si radunava in seduta straordinaria la giunta provinciale di assistenza e beneficenza ed approvava l'acquisto dello stabile, esprimendo parere favorevole per l'autorizzazione ad accettare la donazione e plaudendo all'atto generoso del comm. Marco Volpe.

La commis. prov. di agricoltura.

istituita con decreto governativo del marzo scorso, tenne ieri la sua prima seduta. Erano presenti il cav. dott. Roberti che presiedeva l'adunanza per il prefetto, il dott. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante, il grand. uff. Pecile presidente dell'associazione agraria, il magg. Battiglieri per il presidio, il cav. Giuseppe Morelli de Rossi, il conte Cesare di Colloredo, e gli agricoltori Cesare Carlini e Umberto Cantoni.

Il cav. Alberti aprì la seduta a nome del Prefetto con belle parole di saluto, augurando un lavoro proficuo alla adunanza.

Si prese quindi in esame le attribuzioni della commissione, decidendo di promuovere un'inchiesta riguardo alla mano d'opera, alle macchine agricole disponibili in Friuli.

Su proposta del grand. uff. Pecile si deliberò di chiedere al Governo altre trebbiatrici in aggiunta a quelle poche concesse. E per ultimo si prese in esame l'opportunità di domandare [illegible] l'opera collettiva e.

Alla memoria di tre giovani eroi.

Nell'albo d'onore dei caduti per la patria, che si pubblica nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Istruzione Pubblica, si legge quanto segue riguardo a tre caduti inscritti nell'anno scolastico 1914 15 nel nostro R. Istituto Tecnico:

Barbiani Attilio di Francesco allievo della prima classe, nato a Cividale del Friuli il 16 novembre 1896 morto a Caporetto il 29 agosto 1915 in seguito a ferite riportate il 27 agosto a Tolmino. Soldato degli Alpini.

Gonano Luigi di G. Batta, allievo della quarta classe della sezione di agrimensura, nato a Pesariis di Prato Carnico (Udine) il 17 settembre 1895, caduto il 10 giugno 1915 al Freikofel. Soldato degli Alpini.

Scoffo Marino di Ettore, allievo della terza classe della sezione fisico-matematica, nato a Palermo il 25 settembre 1895, caduto a Polazzo il 6 luglio 1915. Volontario ciclista.

Perenne onore alla memoria di questi valorosi!

Decesso. Una veneranda e vegeta [illegible] è morta: la signora Teresa Volpe-Plaino. Ella si spense questa mattina. Fu moglie e madre esemplare, di alti sensi patriottici, di [illegible] inesauribile [illegible] alla pietà pei miseri e pei deboli. Fu dolce compagna del [illegible] compianto signor Antonio Volpe [illegible] la cittadina [illegible] nella sua [illegible] per operosità per la parte presa nella vita pubblica cittadina; fu madre di ottimi figli che ricordano e seguono il paterno e materno esempio.

Dai [illegible] ai [illegible], anche nella sua robusta vecchiezza, la veneranda matrona, ne ricorda e ricorderà la conversazione affabile e illuminata; i molti da lei beneficati ne benediranno a lungo la memoria. E la benediranno i figli e nipoti, che accentravano in lei tutto l'affetto della vecchia casa onorata. Al loro dolore ci associamo riverenti.

La Rivista Pellagrologica italiana nel suo numero ultimo (fel maggio testè decorso) contiene:

Studi sulla Pellagra negli Stati Uniti di America, i pazzi pellagrosi nel manicomio prov. di Ascoli Piceno durante il sessennio 1909-1914 (Prof. R. Righetti). Le Scuole di Economia domestica nella Provincia di Udine (signorina Giovanna Boscariol). Istruzioni e consigli per la lotta contro la Pellagra (cont. e fine) G. Antonini). Per l'applicazione della Legge 21 luglio 1902 contro la pellagra: Notizie dalle Provincie: Brescia. Parma, Pavia Treviso Udine. Bibliografia redatta da G. Vidoni.

Gli esami di maturità

Per gli alunni di classe IV che non abbiano ottenuta la dispensa da tutte o da alcune prove, e per i candidati provenienti dall'istruzione privata o paterna (e come tali sono considerati anche gli alunni delle classi V. e VI di scuola pubblica) gli esami di maturità cominceranno il prossimo giovedì 22 corr. alle 9 [illegible] legale, nella sede scolastica di S. Domenico.

Nel mondo scolastico
R. Scuola Tecnica

Licenziati senza esame. — III A: Giovanni Billia, Iolanda Cabassi, Giacinto Calligaris, Carmelo Cappellari, Carlo Cecchia, Elio Chiaruttini, Antonio Corradazzi, Anita De Bernardini, Giuseppe De Paoli, Dante Diana, Sante Forti, Giovanni Franz, Maria Gavigi, G. B. Macor, Aldo Mondini, Dorina Mondini, Emilia Montemerli, Giuseppe Molinari, Giuseppe Tamburlini, Elena Zigagna.

Dalla III. B: Pia Colosetti, Luciani Cozzi, Leonardo Crozzoli, Elisa De Antoni, Rina Ronzoni, Luigi Zola.

Dalla III. C: Giovanni Antonini, Giuseppe Bonessi, Ermanno Dusson, Ercole Durisotti, Fiorentino Mambrini, Pietro Michelizza, Anteo Morandi, Guido Aggiont, Omero Orlando, Angelo Zanoni, Vittorio Zardini.

R. Istituto Tecnico di Udine.

Il nome di Piazza Carlo della classe I B: è stato ommesso dall'elenco dei promossi. Egli lo fu con menzione onorevole generale: onde maggior dovere, il nostro è di riparare alla involontaria ommissione.

Borsetta smarrita contenente catenella e medagliette oro, congrua mancia darò riportando Via Martinoni 37 Delvive.

Assistenza Civile
A mezzo della Patria

Somma proced. L.	16035.12
Degano Urbino in morte di Giovanni Bizzi	2.—
Micheloni Giuseppina e figlia Maria in morte di Enrico Moro L. 2 e per Giovanni Bizzi L. 2	4.—
F.lli Menazzi Udine nel III.o anniversario della morte del padre	50.—
D'Ambrogio Luigi	50 —
Famiglia Fracassetti in morte di Teresa Volpe Plaino	50.—
Totale L.	16191.12

Offerte alla Croce Rossa
Col mezzo della Patria

Somma preced. L.	4390.91
Piutti Isidoro in morte di Enrico Moro	2.—
D'Ambrogio Luigi	50.—
Totale L.	4451.91

Grave ferita ad un occhio. Ieri sera alle sette venne medicato dalla dott. signorina Zagolin e quindi accolto d'urgenza il giovanetto operaio Dante Z[illegible] di Filippo d'anni 14 nato a Udine e dimorante nelle case operaie Via Palermo. Il disgraziato, lavorando alla fabbricaconcutti, riportò una ferita lacera all'occhio destro e fu dichiarato guaribile in un mese.

Quel che può toccare stando a letto. — Questa notte verso le tre e mezzo si presentò all'Ospitale Civile, accompagnata dalla madre, una gentile ed elegante signorina. Essa accusava acuti dolori al braccio destro che riteneva slogato. Come lo era occorso tale disgraziato incidente? La signorina narrò che rivoltandosi bruscamente nel letto — forse in preda ad un sogno pesoso — riportò la non lieve lesione al braccio. Stamattina il prof. Dall'Acqua mise a posto il braccio della disgraziata signorina.

Un detto comune afferma, che le disgrazie, quando vogliono, capitano anche dormendo; di fatti è proprio questo il caso di una rottura avvenuta stando a letto!

Saluti dal fronte

I seguenti soldati del secondo fucilieri del Re che combattono per la grandezza d'Italia, godono una perfetta salute e inviano saluti alle famiglie, parenti, amici e fidanzate:

Soldati Paschini Mosè, Liva Vittorino e Di Gloria Giacomo.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Nove Cine

Nuovo programma variato per oggi dalle 17 alle 23 con scelta orchestra. «Giornale Pathè» Nuova edizione. «Le due nobili» Commedia drammatica in 4 atti. Protagonista l'eletta artista Gabriella B. blue.

«Tartuffini parrucchiere da signora». Scena comicissima.

Quanto prima si darà un capolavoro interpretato da Francesca Bertini: «Sangue Blu».

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Il bello e interessante cinedramma *Amare, piangere e morire* si replica oggi insieme alla scena comica finale *Pallottolino colontario.*

Prossimamente il grande lavoro della Casa Cines: *La falena* interprete Lyda Borelli.

Il cambio per oggi è fissato in L. 118.32.

ORARIO FERROVIARIO
Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5

Per Venezia: 3.30 — 9 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 5.25 10.25 — 15.20.

Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.30 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Da Venezia: 10.30 — 18 (direttissimo) 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 13.31 — (con ha coincidenza con la Carnia) — 16.29

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.20 — 16.20 — 21.20

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.55 — 12.45 — 15.17 — 19.15.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenze da S. Giorgio: 5 (parte da Cervignano) — 10.5 — 14.5 — 17.15 — 20.5

Arrivi a Belvedere (imbarcatoio): 5.35 — 11.35 — 14.30 (si ferma a Cervignano) 18.35 — 20.30 (si ferma a Cervignano).

Partenze da Belvedere (imbarcatoio): 6.40 — 11.30 (parte da Cervignano) 15.30 — 18.40

Arrivi a San Giorgio Nogaro: 6.55 — 11.55 — 16.55 — 19.15 (si ferma a Cervignano)

A Belvedere (imbarcatoio) arriva e parte piroscafo di Grado.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Alle ore 7 1/2 di oggi cristianamente spirava

Teresa Volpe - Plaino

nell'età d'anni 83.

Angosciati ne danno l'annuncio i figli: Angelina vedova Barizzi, Marzia Lazzaroni, Attilio, Gio Batta, Emilio, la nuora Anna Pasini, il genere Leandro Lazzaroni, i Nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 21 corrente alle ore 15 1/2 partendo dalla Casa di Via Grazzano 65.

Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori.

Non si mandano partecipazioni personali.

Udine, 20 giugno 1916

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.



PROFUMI BERTELLI

fini, delicati, persistenti, di gran lusso:
AMBERGRIS · EVA · GIARDINO FIORITO
ROSA · ORIGANO · ACACIA · CYCLAMEN
VIOLETTA DI PARMA · VENUS · CELESTE, ecc.

Grandioso completo assortimento in ACQUE da TOELETTA, LOZIONI, BRILLANTINE, COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME e VELLUTINE, tra le quali primeggiano

CREMA e VELLUTINA VENUS BERTELLI

indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Visitare i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo:

MILANO, corso Vittorio Em., 8 - ROMA, corso Umberto 1°, 300 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 50-51-52
TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via XX Settembre, 39-41 - BOLOGNA, via Rizzoli, 5
FIRENZE, via Calzaioli (ex. [illegible]) - PALERMO, via Macqueda, 340-42-44 - CATANIA, via Stesicorea, 23-25

Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 20

La disperazione degli Osti e Vinai

e più specialmente degli speculatori che, abusando della carestia della vendemmia, vorrebbero vendere il vino a prezzi enormi e strozzineschi, è certamente lo splendido e completo RICETTARIO ENOLOGICO POPOLARE, libro di 150 pagine con illustrazioni del Prof. G. Bonnet, intitolato

VINO per TUTTI a POCO PREZZO

ovvero: L'ARTE DI FARE IL VINO IN TEMPO DI CARESTIA

Difatti seguendo [illegible] questo economico e provvidenziale ricettario, si fanno ottimi vini [illegible], che vengono a costare appena 12, 15, 20 e 25 cent. al litro, [illegible] del vino che hanno visto [illegible] la verità di questo prezioso libro [illegible] Venezia, con la [illegible] splendido suddetto ricettario enologico è un fatto che [illegible] la famiglia, la quale non vogliono [illegible] ugualmente bene, a prezzi più che minimi, dei vini similari, assolutamente igienici e spesso molto più graditi dei cosiddetti vini naturali o venduti per tali.

Il prezzo del volume è di sole L. 1.75 (*Sconto ai librai e Rivenditori*) — [illegible] anticipando importo a

Laboratorio Enologico Toscano — Via Orivolo N. 33 — Firenze

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema [illegible] Vero medicamento Specifico [illegible] Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle [illegible] — Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.

SAPO CADE Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborrea e Malattie del Cuoio capelluto [illegible] Dermatologi francesi e stranieri

Prezzi L. [illegible] Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: E. CAVALLIER, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di Parigi, [illegible] Courbevoie (Seine) Francia.
Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa
In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.



SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ⁘ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri dalla malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia [illegible] per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 179, palazzo proprio. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - [illegible] - [illegible] si spedisce gratis dietro [illegible] da visita, colla scritta - Opuscolo gratis.

[illegible]

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Premiate

Coltellerie Masutti

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

DEPOSITO:

RASOI di sicurezza, Gilette, Auto-Strop, Ideal, Star.
RASOI Comuni, Inglesi, Solingen, Maniago.
FORBICI da sarti, parrucchieri, ricamo, toilette.
TOSATRICI per capelli, barba, cavalli.
LAME vere Gilette, Auto-Strop, Star, ecc.
COLTELLI per macellai, cuochi, salumieri, calzolai
CORAMELLE. Allume. Magnesia. Saponi. Levatappi. Rompinoci. Posaterie. Luchetti.

Sconto ai rivenditori.

Arrotatura e vendita oggetti di Chirurgia

Profumerie Atkinson, Bertelli, Brioschi, Bortolotti, Banfi, Coty, Erasmic, Genovesi, Migone, Opso, Rimmel, Sirio, Vinolia.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. Milano, Roma, Genova
Esigere su ogni flacone la marca depositata dalla *Ditta A. Manzoni e C.*

IGIENE della BOCCA

Stomatina [illegible] Previene e guarisce [illegible], purifica l'alito, [illegible] soluzione deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — insuperabile per la conservazione delle gengive, ne guarisce la fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante. Flac. piccolo L. 1.75 per posta L. 0.30 in più, medio L. 2.75 grande L. 4.75 — per posta L. 0.50 in più.

Denti bianchi [illegible], senza essere intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di alluminio L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE dalla Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.
MILANO — Via [illegible] (Palazzo Borsa)

La reclame è l'anima del commercio



PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA

L'acqua Salso-Jodica di SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE [illegible]

OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati medici

[illegible]

CONTRO L'OBESITÀ [illegible]
PER INALAZIONE [illegible]
PER IPODERMOTERAPIA [illegible]

[illegible]

Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire UNA la bottiglia

[illegible]

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI e C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO [illegible] - ROMA [illegible] - GENOVA [illegible]

Usate l'acqua chinina Manzoni